



CISL
PENSIONATI
SASSARI

RIGENER@ZIONI



TRIMESTRALE DI INFORMAZIONE SINDACALE

N.0 | FEBBRAIO 2020 | ANNO I

DISTRIBUZIONE GRATUITA

L'EDITORIALE DI VANNALISA MANCA

Gli invisibili non si arrendono

Siamo stati apostrofati come invisibili, ma quei 16 milioni di "invisibili" non si fanno cancellare con un colpo di spugna. Hanno testa per lottare e voce per far sentire la loro rabbia a quei parlamentari che di pensionati non vogliono sentire parlare. I nostri pensionati non sono una zavorra dello Stato, sono quelli che hanno dedicato al lavoro le loro forze migliori e vogliono avere quel giusto riconoscimento che le leggi dovrebbero garantire.

Sono quei 16 milioni di persone che sorreggono una buona parte dell'Italia che, senza dubbio, crollerebbe se non ci fossero padri, madri, nonni o "assistenti" a contribuire – silenziosamente e con dignità, questo sì – sia economicamente, sia materialmente per aiutare figli disoccupati o con salario minimo, o fare da infermiere a un familiare ammalato.

Il Belpaese, invece, si dimentica spesso dei pensionati, magari non garantendo le visite mediche o i farmaci, tanto che molti anziani hanno rinunciato a curarsi, oppure si vedono costretti a rivolgersi alla Caritas per mangiare un pasto caldo.

L'Italia è questa. Ma i pensionati della Fnp Cisl non si sono mai arresi neppure di fronte a muri che sembravano insormontabili. E anche questa volta sono compatti per portare avanti una piattaforma di richieste al governo con l'obiettivo di dare decoro e vita dignitosa ai pensionati.

Ne parliamo diffusamente in questo giornale - il Numero 0 di "Rigener@zioni" - che avrà una periodicità trimestrale e che saprà accogliere le istanze e le proposte che arriveranno dal territorio. Città e periferia insieme per informare sui programmi e le attività della Federazione, trattare i temi che riguardano la categoria. Stavolta ci occupiamo, tra l'altro, di contrattazione decentrata, generazioni a confronto, Coordinamento donne, questioni legali e in particolare di salute.

SOMMARIO

- 02** **L'Editoriale di Vannalisa Manca**
Gli invisibili non si arrendono
- 03** **Il Commento della Segretaria**
Il messaggio di saluto di Bonfanti: "Siate coscienza critica dell'epoca"
- 04** **Politiche Sociali**
Contrattazione Decentrata - Per vivere meglio nei Paesi
- 05** **Politiche Organizzative**
Un progetto di Proselitismo, per un sindacato che crea comunità
- 06** **Salute e Benessere**
Prevenzione: quanto è difficile fare visite mediche ed esami
- 07** **Salute e Benessere**
Migliorare il mercato del lavoro per la cura della persona
- 08** **Politiche Sindacali**
Un patto per Sassari e il Nord Ovest Sardegna
- 09** **Politiche Sindacali**
Farina: Non ci facciamo scippare, la battaglia con il Governo continua
- 10** **Passato e Futuro**
Festival delle generazioni: giovani ed anziani a confronto
- 11** **Politiche di Genere**
La donna nel sindacato: c'è tanto da conquistare
- 12** **L'Avvocato Risponde**
- 13** **Sicurezza**
Facciamo Acquisti Online - Attenzione alle Truffe
- 14** **I Nostri Servizi**
- 15** **Convenzioni**
Con Noi Risparmi
- 16** **Le Nostre Sedi**
Vieni da Noi

RIGENER@ZIONI

N° 0

Febbraio 2020
Anno I

Autorizzazione
Tribunale di Sassari
in attesa di registrazione



Viale Dante 67/a - 07100 Sassari



079277906



FNP Sassari



@fnpSassari



pensionati.sassari@cisl.it

Direttore Responsabile
Vannalisa Manca

Direttore Editoriale
Giovanna Angela Spanu

Redazione
Simone Porcheddu, Peppico Casu,
Maria Giovanna Oggiano, Carla Manca

Grafica e impaginazione
Matteo Manunta

Segreteria
Daniela Canu

Proprietario:
FNP Cisl Pensionati di Sassari

Il messaggio di saluto di Bonfanti: “Siate coscienza critica dell’epoca”

Gigi Bonfanti lascia la Segreteria Generale dopo 10 anni al timone della Fnp Cisl Nazionale, e il 29 ottobre, a Roma, nel Consiglio Generale Nazionale ha fatto il suo ultimo intervento da segretario generale.

La sua brillante relazione, dal titolo intrigante e significativo “Quando il tempo si conclude”, è stata una chiara, puntuale disamina del suo operato negli anni nella Cisl prima, nella federazione della Fnp Cisl poi. “Una frazione di vita non comune... un lungo viaggio, pur tra dubbi, errori ed emozioni - ha definito il suo fare sindacato -, la coscienza critica di un’epoca”, cresciuta nel tempo, nella relazione costruttiva con la dirigenza, con gli attivisti, gli associati, i pensionati, in un lungo cammino che ha creato i presupposti del lavoro plurale, che ha permesso di mettere le radici e gettare le basi dello scenario più adatto ad una proiezione futura del Sindacato.

“Il lavoro svolto nel sindacato - ha detto Gigi Bonfanti - diventa coscienza critica di un’epoca, di una forma associativa e di un’azione orientata allo sviluppo sociale e al benessere, ha dato voce a lavoratori, pensionati che con la loro professionalità e la loro maturità civile, diventano classe sociale e polo positivo di riferimento”.

Gigi ha poi dato una lettura attenta della situazione Italia: “Si vive un momento di trasformazione difficile, si avverte molta preoccupazione per l’attuale circostanza politica ed economica ma, in ogni caso, dalla situazione si trae lucidità ed acutezza di veduta”.

Bonfanti ha quindi sottolineato il periodo di tempo che si sta vivendo, un momento difficile, in un Paese particolare nel quale spesso ci si dimentica dove si arriva e purtroppo dove si vuole andare. Ha raccontato ancora la voglia di cambiamento che coinvolge giovani, pensionati e lavoratori che rappresentano la parte migliore del Paese che non porta odio, che discute, che affronta i problemi, che rifiuta la demagogia e il populismo.

Nel suo discorso ha ripercorso in una visione d’insieme, in un ricordo lucido e puntuale di vita vissuta, la sua presenza nel Sindacato, in Confederazione prima, in Federazione Pensionati poi, assimilandone la natura e nello stesso tempo condividendone le progettualità, rendendosi artefice della messa in opera di opere col-



VANNA SPANU

legiali e condivise e della forza di relazione che ciascuno, nel pathos associativo, ha saputo trasmettere e realizzare. In un abbraccio virtuale ha saputo cogliere l’immagine e la valenza della Cisl nelle sue articolate federazioni e rappresentare l’habitat dello stare assieme, motivarne l’operato e alimentarne la visione positiva e indispensabile del Sindacato; ha sottolineato la necessità di lavorare sempre per

coltivare la rappresentanza della Cisl e della Fnp .

E infine ha affrontato tutti gli aspetti della tematica previdenziale e nello specifico della figura dell’anziano, dell’adeguamento del Welfare, della perequazione delle pensioni, del socio-assistenziale, del sistema dei servizi, del flusso relazionale dei “vecchi”, come ama definirli, nei rapporti familiari, umani e comunitari; delle problematiche legate alla non autosufficienza, dei problemi assistenziali dei ceti più deboli della nostra società, degli emarginati, degli esclusi e del lavoro dei giovani.

Ha concluso ringraziando tutti “perché mi avete consentito di vivere un sogno stupendo”.

Grazie a te Segretario che ci hai permesso di condividere questo sogno facendoci partecipi e protagonisti del cambiamento.



GIGI BONFANTI

Contrattazione decentrata per vivere meglio nei paesi

È in corso, ormai da un paio di anni, una fase di lavoro che insieme alle altre organizzazioni sindacali dei pensionati vede la Fnp impegnata in un confronto con le amministrazioni locali per una contrattazione sociale di prossimità, nell'interesse soprattutto delle fasce più deboli della società (anziani in condizioni di povertà, disabili e famiglie con carichi di cura onerosi).

La contrattazione sociale interessa i temi del welfare e della fiscalità locale ed è volta a conseguire gli obiettivi di tutela dei diritti sociali, la realizzazione di efficaci politiche di redistribuzione delle risorse a favore dei redditi più bassi e il consolidamento dei processi di democratizzazione delle istituzioni pubbliche.

La Fnp Cisl di Sassari opera con una rete di dirigenti che quotidianamente presidiano il territorio raccogliendo le istanze di quanti si rivolgono con fiducia e aspettative nelle nostre sedi. L'azione sindacale non si limita a difendere lo stato del welfare locale ma è orientata nell'attivazione di processi di progettazione e di innovazione per ripensare le politiche sociali a partire dal basso e tutti insieme.

Negli ultimi mesi sono state inviate tredici richieste di incontro con le amministrazioni comunali. Con due di queste, Sennori e Ittiri, la trattativa procede a buon ritmo e si pensa di raggiungere presto un accordo. E, comunque, chiediamo alle Rls - Rappresentanze locali sindacali - di individuare in ogni paese, dove Fnp ha uffici e offre ser-

vizi, le esigenze prioritarie avvertite dalle persone che noi rappresentiamo. Gli argomenti sui quali spaziare sono molteplici e vanno dai risparmi sulla tassazione locale per le fasce più deboli a interventi sulla sanità (maggiore attenzione per gli anziani, liste di attesa ragionevoli). Temi che, insieme agli altri proposti dai dirigenti sindacali, saranno inseriti nella proposta di accordo.

Un punto qualificante delle nostre richieste riguarda l'istituzione della Consulta degli anziani in ogni comune. Un importante organismo che consentirà, insieme ad altre associazioni, di proporre attività che impegnino e/o coinvolgano una fascia importante della nostra società.

E non vogliamo trascurare la necessità di alleviare la solitudine dell'anziano grazie a occasioni di incontro e di coinvolgimento, anche con attività ludiche; momenti di vita importanti che, tra l'altro, possono avere riscontri positivi per incentivare il proselitismo.

“E, comunque, chiediamo alle Rls - Rappresentanze locali sindacali - di individuare in ogni paese, dove Fnp ha uffici e offre servizi, le esigenze prioritarie avvertite dalle persone che noi rappresentiamo.”



Un progetto di proselitismo per un sindacato che crea comunità



ESSERE ISCRITTI AL SINDACATO È UN BENE, MA È ANCHE UTILE

La Fnp ha predisposto un progetto di proselitismo e organizzazione che si esplica attraverso tre fondamentali punti programmatici:

- 1 Elaborazione di un quadro analitico in un'ottica complessiva delle politiche dei Servizi e dell'accoglienza;
- 2 Identificazione di spunti di lavoro utili per migliorare le strategie organizzative da adottare lungo il percorso, nel prossimo futuro;
- 3 Intercettazione di pareri e di suggerimenti attraverso le esperienze realizzate nelle diverse realtà territoriali e categoriali.

Entrando nel merito delle politiche organizzative, l'ambito fondamentale d'impegno è senza dubbio il territorio. In questi ultimi anni la Fnp ha sempre puntato moltissimo sul presidio reale del territorio, vissuto come il contesto privilegiato nel quale si afferma compiutamente il ruolo della Federazione, come vero sindacato che si rivolge ai bisogni dei pensionati e dei cittadini.

Su questa strada occorre continuare con grande impegno: dobbiamo realizzare un contatto assiduo e continuo con i pensionati nelle comunità locali, sollecitando, da un lato, il consenso reale degli associati e realizzando dall'altro una capillare informazione e una attrattiva sensibile alle iniziative e alle strategie della Fnp ai vari livelli.

Per fare è necessario perseguire la continua crescita delle Rls (le Rappresentanze locali sindacali), che sempre di più dovranno andare ad occupare spazi nel territorio ed essere gestite con la giusta autonomia e la necessaria flessibilità operativa; occorre sostenere la figura del delegato Fnp, che costituisce il primo avamposto della Federazione

ne pensionati, nel collegamento operativo e politico fra pensionati e Rls di riferimento; bisogna ribadire la funzione fondamentale della formazione per tutti i quadri di base che operano nelle Rls (dirigenti, delegati, agenti sociali, operatori addetti alle accoglienze ecc.) per implementare capacità e competenze sia di carattere politico sia di natura tecnica.

Si ritiene opportuno prevedere che i vari progetti dovranno essere coordinati e finanziati, con il coinvolgimento dei livelli regionale, territoriale e nazionale.

I progetti sul territorio dovranno essere necessariamente caratterizzati da precisi requisiti operativi, come: obiettivi concreti di sviluppo; analisi dettagliate delle risorse economiche e umane; tempi certi di realizzazione e scadenze; meccanismi vincolati e puntuali di verifica periodica.

Per realizzare il percorso del progetto Fnp si dovrà operare in modo da recuperare risorse economiche da destinare a un apposito fondo per programmi di sviluppo, impegnandosi con particolare riferimento a proporre e realizzare iniziative con le categorie e con i Servizi Cisl.

Un impegno che potrà svilupparsi anche grazie alla preziosa attività che si espleta nelle sedi o promosso attraverso la realizzazione di preventive assemblee con i pensionati. Sarà opportuno prevedere incontri a livello di Rls per consentire ai quadri di base di conoscere "Fnp per te" e presentarlo ai pensionati iscritti e non, un progetto da sviluppare sul territorio, teso all'implementazione dei servizi e delle agevolazioni che la Federazione offre ai propri iscritti.

Occorre, naturalmente, attivare meccanismi vincolanti e puntuali di verifica periodica. Perciò è necessaria una "governance territoriale" articolata per garantire l'efficienza: i Servizi sono il motore dell'organizzazione e uno degli strumenti più importanti per fare proselitismo.

Prevenzione: quanto è difficile fare visite mediche ed esami



Il medico di medicina generale riveste un ruolo chiave nella prevenzione per il rapporto di fiducia che instaura con il paziente e la sua famiglia e per la conoscenza dei suoi stili di vita.

È quindi l'operatore sanitario in grado di svolgere un "counselling" appropriato e continuo, informando e formando ad esempio sui corretti comportamenti alimentari, sulla necessità di svolgere attività motoria, sui rischi connessi al fumo di tabacco, all'alcool, sull'opportunità di sottoporsi agli screening, promuovendo anche la prevenzione mirata per le patologie oncologiche e le malattie croniche. Il medico di famiglia dovrebbe portare avanti progetti di "responsabilizzazione del paziente nella gestione della propria salute" e per tale ragione deve promuovere la Prevenzione primaria, secondaria, terziaria e quaternaria.

La prevenzione primaria ha il suo campo d'azione sul soggetto sano e si propone di mantenere le condizioni di benessere e di evitare la comparsa di malattie, quindi è finalizzata a ridurre la probabilità che si verifichi un evento avverso non desiderato (riduzione del rischio). La prevenzione secondaria interviene su soggetti già ammalati, anche se in uno stadio iniziale. Mediante la diagnosi precoce di malattie in fase asintomatica (programmi di screening), mira ad ottenere la guarigione o comunque limitarne la progressione. Esempi sono gli screening condotti per la diagnosi precoce dei tumori della mammella e della cervice uterina (pap-test) nella popolazione femminile, del colon attraverso la ricerca del sangue occulto. La diagnosi precoce è fondamentale perché rende attuabili interventi terapeutici in grado di condurre alla guarigione.

La prevenzione terziaria è rivolta a ridurre la gravità e le complicanze di malattie ormai instaurate. Consiste nell'accurato controllo clinico-terapeutico di malattie ad andamento cronico o irreversibili, ed ha come obietti-

vo quello di evitare o comunque limitare la comparsa di complicazioni tardive o di esiti invalidanti. La prevenzione quaternaria è intesa invece come un'azione diretta a identificare un paziente a rischio di sovra-medicalizzazione, per proteggerlo da eccessivi interventi medici e per suggerire procedure diagnostiche o terapeutiche eticamente accettabili.

Ma possiamo veramente fare prevenzione? La risposta è no.

Ad esempio, nella settimana dall'1 al 12 settembre 2019 i pazienti che hanno provato a prendere un appuntamento hanno riferito:

Mammografia: appuntamento Alghero settembre 2020
Mammografia + ecografia: nessuna possibilità, agenda riservata solo a pazienti oncologici.

Gastrosopia: priorità D nessuna; priorità P appuntamento Sassari solo a metà novembre 2020, cioè tra un anno.

Per eseguire una colonscopia bisogna andare a Cagliari, ma solo nell'aprile 2020. Se si ha necessità di una colonscopia virtuale, esame richiesto dopo aver eseguito una colonscopia a pagamento per presenza di sangue occulto nelle feci e familiarità per il carcinoma del colon: lo scorso aprile il paziente ha telefonato al Cup e si è sentito rispondere: ritelefonò a giugno, ma a giugno non c'erano posti; ritelefonò a settembre, ma anche in quell'occasione, nessun posto per ottenere l'esame. Purtroppo questa situazione si è ripetuta a novembre. Succede quindi che i pazienti si dividono in due categorie: quelli che possono permettersi le visite a pagamento e quindi possono fare prevenzione e quelli che non hanno disponibilità finanziaria e aspettano anche un anno e più per fare un esame. La prevenzione è benessere e il cittadino ha il diritto di tutelare la propria salute.

Migliorare il mercato del lavoro per la cura della persona

La popolazione meno giovane aumenta e questo porterà a un fabbisogno sempre crescente di servizi di cura alla persona. Non di cura in termini generici, ma specializzata: sanitaria, assistenza in casa o in strutture adeguate, sostegno momentaneo, riabilitativo.

E della “cura” ce n'è bisogno a tutte le età, persone disabili, invalidi da incidenti sul lavoro e sulle strade, invalidità congenite, malattie genetiche e/o degenerative. Problemi scaricati sulle reti familiari e prevalentemente sulle figure femminili, sia da un punto di vista della fatica fisica e psicologica, sia degli oneri economici. Il cittadino ha diritto alla cura e all'assistenza.

Ci sono dei nodi strutturali nazionali da sciogliere se si vuole rispondere a due quesiti: come dare risposta a tutti i bisogni e come censirli; secondo, i bisogni di cura espressi possono creare buona occupazione? Non bastano le stime di quanti anziani avremo da curare, stime che andrebbero fatte anche in termini qualitativi tenendo conto di patologie invalidanti e progressive cui destinare cure ad alta specializzazione (come demenze, Sla). Bisogna conoscere il tessuto socio-assistenziale che sta intorno all'anziano (distretti, Asl, Adi) perché la diversità di età nei soggetti bisognosi di cura comporta l'erogazione di sostegni diversi.

In Italia il reclutamento di personale nella pubblica amministrazione (sanità, scuola, assistenza) avviene attraverso concorsi ed è caratterizzato da tempi solitamente lunghi. Il mercato del lavoro privato è invece lasciato a se stesso, basti pensare alle assistenti familiari. Prevedere un governo del mercato del lavoro nella cura metterebbe in evidenza il fabbisogno

numerico e la qualità professionale espressa dalle figure coinvolte. Sarà possibile programmare percorsi di orientamento scolastico, formazione professionale, universitaria, e dei percorsi di aggiornamento tali da modificare l'approccio, sia farmacologico che terapeutico e psicologico, alla cura. Sempre più le famiglie avranno bisogno di “comperare” servizi professionali da “aziende” pubbliche o private, a seconda dei bisogni di quel momento e non standardizzati. Parliamo, certo, di spesa pubblica e privata, ma a fronte di un problema sociale così importante, bisogna partire dalla rilevazione dei bisogni, attraverso la creazione di un osservatorio, e non dalla disponibilità economica destinabile, nei vari bilanci pubblici, a questi servizi, come finora praticato.

Ci interessa perciò evidenziare il problema, anche in maniera scientifica. Il rischio per le famiglie di essere sempre più oberate da compiti (cura dei figli, dei genitori e dei nonni) troppo onerosi sotto ogni punto di vista è veramente troppo alto.

La ricaduta di un non governo di ciò che attiene alla cura, compresa la questione dei tempi di vita, è evidente: donne che lasciano il lavoro per non ritrovarlo poi, richieste di riduzioni di orario con conseguenze importanti e dannose perdita reddituale e previdenziale che creeranno futura povertà. Gestire un mercato del lavoro nella cura vuol dire creare lavoro regolare riducendo drasticamente il troppo lavoro nero attualmente unica soluzione sia per le famiglie che per il prestatore d'opera, prevalentemente femminile. Vuol dire inoltre guardare avanti, essere lungimiranti per preparare una società che invecchi in maniera adeguata, con un'attenzione particolare anche alla vita di chi non sta bene.



Un patto per Sassari e il Nord Ovest Sardegna

La Cisl di Sassari ha presentato la sua proposta sin dallo scorso giugno alle istituzioni del territorio, e chiede che “si apra una discussione e un confronto per dare forza e sostanza a un sogno che coltiviamo – dice il segretario territoriale, Pier Luigi Ledda - : che vengano individuate le caratteristiche, “i driver” di un nuovo piano strategico del territorio che pensi e definisca Sassari e il Nord Ovest della Sardegna nel 2025 e le priorità conseguenti”. Quello che si propone è un impegno straordinario per il rilancio del Sassarese, che coinvolga le categorie produttive, le istituzioni a ogni livello e tutti gli attori locali, partecipi di un progetto ampio, a lungo termine, basato su sviluppo, lavoro, coesione e investimenti”. E’ la sfida promossa dalla Cisl provinciale, per la quale “Sassari rivendica quel ruolo guida perso da tempo, che ha caratterizzato le stagioni più floride e prolifiche della sua storia recente”.

Da qui l’idea di un patto che dovranno sottoscrivere “tutti quelli che siano disposti a impegnarsi in prima persona a farsi fautori e garanti di una nuova stagione di sviluppo”, è la proposta. Il documento parla di pubblica amministrazione, edilizia, commercio, credito, scuola, sanità, innovazione tecnologica, risorse del territorio, agro-alimentare e industria. “Vogliamo che si creino nuove opportunità – sottolinea ancora Ledda - per restituire valore al lavoro, creare coesione sociale e varare investimenti importanti per un territorio che non può più aspettare”. Ci vogliono progettualità, capacità nella programmazione dello sviluppo, riforme istituzionali e in primo luogo della Regione, realizzare politiche delle risorse umane, della formazione e dell’istruzione, politiche di settore e



PIER LUIGI LEDDA

territoriali (socio-assistenziale-sanitario, ambiente e territorio, edilizia e costruzioni, mercato del lavoro e inclusione sociale, beni culturali e identitari, agricoltura e allevamento, pubblica amministrazione, servizi primari, sviluppo aree interne, questione urbana, aree costiere).

E’ necessario intervenire per rimuovere i vincoli che condizionano la competitività: fisco, contribuzione, trasporti e mobilità, infrastrutture materiali e immateriali, accesso al credito, Pubblica Amministrazione, scuola e formazione.

Bisogna dare prospettive di impegno e partecipazione ai pensionati - si legge nel documento della Cisl di Sassari -, per i quali va anche ridefinito il ruolo all’interno di una società che si è malamente orientata a pesare le persone non per quanto valgono, per la loro progettualità, per la loro dignità, ma per la loro partecipazione al guinzaglio della produzione. I temi dell’invecchiamento attivo e di un welfare specifico sono centrali per l’Europa, ma devono essere tradotti dalla carta alla concretezza delle proposte.

Si devono dare prospettive di impegno e partecipazione ai giovani. Una società senza giovani attivi - come quella in cui siamo avviati - è una società che tende al declino, all’insostenibilità, alla morte. E paradossalmente non vede altra prospettiva per sopravvivere che attraverso l’immigrazione. I giovani sono energia e pietra di paragone per la politica e per l’inerzia delle altre generazioni. “La Cisl - precisa Ledda - è pronta a fare la sua parte, con l’autonomia di pensiero che la contraddistingue, sollecitando ciascuno alle proprie responsabilità, con la determinazione di chi ha chiari un sogno, una visione e la voglia di realizzarli”. (v.m.)



Farina: “Non ci facciamo scippare, la battaglia con il Governo continua”



ALBERTO FARINA

“La nostra piattaforma rivendicativa è sempre valida, perché sono ancora purtroppo tanti i nodi da risolvere con il Governo per rendere quantomeno dignitosa la vita dei pensionati”.

Sono parole di Alberto Farina, segretario regionale Fnp, a commento della manovra finanziaria. Che non risponde alla richiesta di ripristino del sistema di rivalutazione delle pensioni, alla ricostruzione del montante stesso, l'allargamento del numero dei beneficiari della quattordicesima mensilità, separazione dell'assistenza dalla previdenza, il taglio delle tasse anche per i pensionati che statisticamente concorrono in maniera considerevole al gettito fiscale, una lotta seria all'evasione fiscale e contributiva, un finanziamento congruo del Servizio Sanitario nazionale, il superamento delle liste di attesa e abolizione ticket, un paniere Istat più rappresentativo e infine una legge nazionale sulla non autosufficienza.

“Siamo partiti il primo giugno dello scorso anno con la grandiosa manifestazione di piazza San Giovanni a Roma - dice Farina -. Il più grande incontro dei pensionati dal Dopoguerra con oltre 80.000 partecipanti provenienti da ogni parte del nostro Paese. La Fnp sarda era presente con più di cento associati. Abbiamo reclamato i nostri diritti. Ma, nonostante i proclami del Governo, la manovra finanziaria non porta nulla nelle tasche dei pensionati. Una vergogna. Solo così si può considerare la rivalutazione di cui parla il Governo. Dare 53 centesimi in più al mese ai pensionati (non tutti) è scandaloso”.

Il Governo non si rende conto - sottolinea il segretario regionale - che erogare una cifra così bassa in più al mese (solo per le pensioni comprese fra 1500 e 2000 euro lordi,

gli altri esclusi) corrisponde alla possibilità di non potersi comprare alcun bene necessario ...forse una caramella. “E' questa la rivalutazione che il Governo pensa di attuare per poter rispondere alle nostre richieste volte a migliorare la condizione dei pensionati?”

Una decisione che umilia e mortifica i pensionati disconoscendo i loro giusti diritti e le loro pretese.

Perciò la Fnp regionale sarda si dichiara al fianco della Fnp nazionale per tutte le iniziative che dovranno essere intraprese a tutela delle giuste rivendicazioni di diritti conseguiti dopo una vita di duro lavoro e di grandi sacrifici. “E pensare che siamo stati accusati di essere degli avari - dice con disappunto Farina -. Accusa mossa inopinatamente dal “vecchio” quanto “nuovo” Presidente del Consiglio. Quasi che la sottrazione di 3 miliardi e seicento milioni di euro, in tre anni, siano nulla. Dobbiamo evitare ancora una volta che lo scippo si ripeta e si perpetui”. Perchè il rischio concreto - ribatte Alberto Farina - è che il danno diventi permanente. Si stima in circa 17 miliardi di euro il prelievo sui trattamenti previdenziali in dieci anni. Immaginiamo cosa può significare questo per milioni di famiglie in cui, talvolta, la pensione è l'unica fonte di sostegno anche per i figli senza occupazione ancora a carico dei genitori.

“Respingiamo con forza e sdegno tutti i tentativi volti a far passare i pensionati come coloro che hanno consumato tutte le risorse disponibili e ora sono un peso e un ostacolo alle giuste rivendicazioni dei giovani che chiedono sicurezza e garanzie per il proprio futuro. Le pensioni non sono privilegi, sono diritti. E i pensionati chiedono soltanto di essere rispettati come cittadini”. (v.m.)

Festival delle generazioni: giovani e anziani a confronto

Un Festival che dà gioia e speranza: era stata un'esperienza che aveva arricchito di valori e cultura i tanti che avevano affollato il Teatro Verdi nell'ormai lontano 2013: ma potrà succedere che anche a Sassari si ritorni sul palco per una giornata dedicata all'incontro tra le generazioni, i ragazzi e i nonni.

L'idea balena nella testa di diverse collaboratrici della Fnp. Si vedrà. Il progetto è ambizioso e richiede parecchio impegno, soprattutto occorre il coinvolgimento degli studenti.

Alla prima edizione sassarese parteciparono numerose scolaresche degli istituti comprensivi cittadini e dell'hinterland e anziani che vivono in provincia. I giovani avevano dato vita a una giornata indimenticabile nella quale, alternandosi e in simbiosi con gli anziani, avevano condiviso e presentato elaborati di tipo pittorico, grafico, poetico e narrativo, si erano esibiti in esecuzioni corali e strumentali; i "vecchietti", detto simpaticamente, intervistati dai giovani, avevano raccontato esperienze e letto frammenti di vita vissuta.

L'obiettivo di confronto tra vecchia e nuova generazione era stato centrato; perché i nostri ragazzi conoscono tanto grazie alle tecnologie, ma non sempre hanno la fortuna di interagire con una persona anziana, disponibile a raccontare dei suoi giochi di bambina, le antiche ricette, le chiacchierate alla fontana o le passeggiate lungo le stradone, le lettere inviate con busta e francobollo al proprio moroso. Tutto naturale, tutto grazie alla fantasia, perché all'epoca internet non esisteva.

Il Festival delle generazioni ha avuto il suo esordio nel 2012. Nato dalla brillante idea della Segreteria nazionale dei pensionati di unire le due generazioni, sfatando un mito che vede contrapposti giovani e anziani, e si è voluto credere e scommettere nell'avvio di una confluenza sinergica delle migliori forze di queste età diverse.

Il festival era stato pensato e poi realizzato con l'intenzione soprattutto di creare, dare gambe e prospettiva a un

“I giovani avevano dato vita a una giornata indimenticabile nella quale, alternandosi e in simbiosi con gli anziani, avevano condiviso e presentato elaborati di tipo pittorico, grafico, poetico e narrativo”

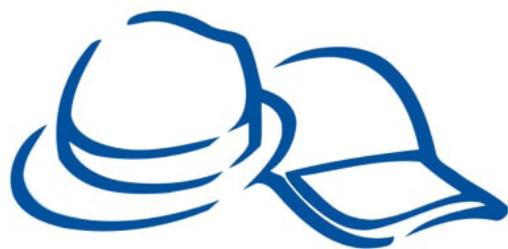
modello di vita finalmente solidale per condividere esperienze delle due generazioni e includerli in un progetto di futuro.

Ed è diventato un evento unico nel suo genere. Si era svolto nella cornice della città di Firenze che alla manifestazione dedica, ogni due anni (ci sarà in questo 2020), tre-quattro giorni che si snodano soprattutto nel centro storico della città, con i suoi palazzi, le chiese, le piazze, i monumenti, l'arte, libri, dibattiti, rassegne stampe.

Giovani e anziani insieme quindi: i primi con la freschezza delle idee, la dinamicità, la grande voglia di vivere e fare, l'estemporaneità, i rumori, i colori; i secondi con l'esperienza di vita, la saggezza ma anche la solitudine, il forte senso della famiglia, il rispetto delle istituzioni. Il tutto a vantaggio di una rigenerazione civile e sociale.

Dopo il successo dell'edizione del 2012 si era scelto più tardi di istituzionalizzare anche un evento itinerante, "il festival delle generazioni in tour" che nel corso degli ultimi sette anni ha fatto tappa in molte città italiane: Milano, Bologna, Roma, Salerno, Macerata. In questo contesto si è volentieri inserita anche la Fnp pensionati di Sassari, come detto.

Il festival è certamente una bella esperienza per la Fnp, da perpetrare nel tempo, coltivare con amore, come tante altre iniziative che vedono il sindacato protagonista e attore nelle lotte per le rivendicazioni e le aspettative dei nostri ragazzi, in primis il lavoro.



FESTIVAL DELLE GENERAZIONI

La donna nel sindacato: c'è tanto da conquistare



Non sono rare le occasioni messe in atto dalla Cisl e dalla Fnp per riflettere sull'affermazione e la leadership delle donne all'interno del sindacato. E' importante avere nozione della partecipazione delle donne alla vita associativa, per coglierne la fatica nel cambiare le cose e conoscere i benefici conquistati con la parità di genere.

E' fuor di dubbio che a partire dal dopoguerra le diseguaglianze di genere siano state enormemente ridotte attraverso l'aumento elevato dell'istruzione femminile, l'entrata delle donne nel mercato del lavoro e il relativo riequilibrio dei ruoli familiari.

In origine nel sindacato il ruolo dirigenziale era tutto al maschile e non è stato semplice smontare il tabù della donna sindacalista, all'interno del sindacato stesso. Il percorso è stato lungo, lento e sofferto: le donne hanno dovuto lottare per conquistare l'autonomia all'interno dell'Organizzazione. Grazie alla caparbietà di tante donne capaci, forti e determinate e alla sensibilità di uomini lungimiranti è stato possibile superare questa condizione. Prese avvio così il lungo percorso che avrebbe portato a non considerare le donne solo come espressione del mondo femminile, ma persone capaci di corrispondere agli interessi di tutti i lavoratori.

La presenza femminile nella Cisl ha attraversato varie fasi: negli anni '50 le donne erano utili al sindacato per spiegare i bisogni delle lavoratrici. Negli anni '60 le donne sono state funzionali alla sindacalizzazione delle altre donne. Gli anni '70 sono stati anni di contestazione contro la scarsa considerazione della donna. Nascono così negli anni '80 i Coordinamenti Donne per contrastare la condizione della donna a tutti i livelli, trattare condizioni di lavoro e diventare interlocutori dei gruppi dirigenti

nella contrattazione per le questioni femminili.

Dal 1980 la Cisl assume come impegno la promozione della presenza femminile attraverso l'istituzione dei Coordinamenti Donne in tutte le strutture dell'organizzazione sia a livello verticale che orizzontale.

E' così che anche in Fnp si costituiscono i Coordinamenti a tutti i livelli e le donne pensionate che vi operano, oltre a preoccuparsi delle problematiche loro deputate, ben presto fanno il salto di qualità. Infatti sono proprio loro che meglio possono svolgere ruoli politici ed occupare le quote rosa previste dallo Statuto, tanto che i Coordinamenti hanno spesso costituito il vivaio dei quadri dirigenti femminili.

A partire dal 1989, anche grazie ai Coordinamenti Donne della Fnp, si avvia pure nel nostro sindacato una politica di Pari Opportunità tra uomini e donne nel lavoro e nella società. Ed è proprio attraverso le attività dei Coordinamenti Donne che si dà impulso alle politiche per le Pari Opportunità, alla contrattazione e la concertazione sociale, nell'ambito del lavoro, della tutela della maternità, dei congedi parentali, degli asili nido, del lavoro di cura, del part-time, della flessibilità d'orario e della conciliazione lavoro-famiglia; si agisce per prevenire e contrastare, inoltre, ogni forma di discriminazione e la violenza di genere nella società e nel lavoro.

Negli anni si è passati dalla tutela delle donne alla parità di diritti, ma le disparità sono ancora troppe e vedono le donne ancora in perdita su tanti fronti. Per questo, oggi come ieri, noi donne dobbiamo essere attive e operative nella società e nel sindacato. Tutte le donne pensionate possono dare un contributo per la rimozione delle differenze di genere collaborando nel Coordinamento Donne della Fnp Cisl.



L'Ufficio legale della Federazione Territoriale Pensionati Cisl di Sassari propone uno strumento di consulenza, assistenza legale a supporto della Federazione e dei suoi iscritti. L'ufficio si occupa di fornire soluzioni a questioni tecnico-giuridiche ed interpretative che riguardano i diritti dei pensionati, anche al fine di definirne la relativa tutela. Il nostro sistema di fonti del diritto è composto da norme che spesso si sovrappongono e creano incertezze e talvolta, rispondendo ad esigenze immediate, non tengono conto delle possibili conseguenze negative. Per tale ragione la Fnp Cisl di Sassari in aiuto ai propri iscritti, propone la rubrica "L'AVVOCATO RISPONDE" nel giornale - periodico della Federazione "Rigener@zioni" ovvero una consulenza giuridica con l'esperto, per il rilascio di pareri ed approfondimenti, sui temi e sulle questioni di maggiore interesse per i nostri pensionati.

Facciamo acquisti online, attenzione alle truffe



“Non dispiacerti di invecchiare, è un privilegio riservato a pochi”, ha scritto un autore anonimo.

Ne siamo convinti, ma al suo pensiero aggiungiamo che per vivere meglio dobbiamo stare in guardia rispetto alle insidie che la vita ci pone davanti.

E allora, occhio alle truffe, come è stato ribadito nel convegno che la Fnp Cisl regionale ha tenuto a Cagliari per mettere l'accento sul “vivere sicuri in casa e fuori”. Si è parlato dei pericoli che possono arrivare navigando in Rete e degli incidenti domestici.

I numeri parlano chiaro: seicentottanta denunce per truffa online, con 141 deferimenti all'autorità giudiziaria. Attenzione anche alle truffe sentimentali col sistema del phishing (appunto gli inganni attraverso internet): nell'isola le vittime sono state una decina. Si tratta proprio dei numeri delle “fregature” che viaggiano sul web tra cellulari, tablet e pc.

Il 79% dei “bidoni” si fa in rete e, nella maggior parte dei casi, ha origine in Campania. Solo il 21% delle truffe segue i canali tradizionali.

I soldi per prevenzione ed educazione sociale? Pochi, secondo il sindacato: 2 milioni di euro da spalmare su tutto il territorio nazionale nei venti capoluoghi di regione.

“Un finanziamento assolutamente insufficiente - ha detto il segretario regionale Fnp, Alberto Farina - che assegna alla nostra regione soltanto 49.280 euro”.

L'assessorato regionale della Programmazione avrebbe deciso di individuare, nella legge finanziaria regionale, una somma adeguata per fare opera di prevenzione nei Comuni. “Appena scoperta e intercettata una truffa in tutte le sue articolazioni - ha detto il vice questore Francesco Greco, dirigente del Compartimento Polizia postale e delle comunicazioni della Sardegna - gli impostori ne fanno subito partire un'altra riveduta e corretta. C'è una fantasia delinquenziale senza pari in questo campo”.

Le principali truffe - ha ricordato ancora Greco a oltre duecento sindacalisti pensionati presenti - riguardano l'e-commerce, l'acquisto beni via internet. Internet può essere una buona compagnia, ma bisogna essere guardinghi: spesso ci travolge approfittando della solitudine in cui vivono molti anziani: in Italia sono 5,6 milioni le persone ultra sessantenni che vivono sole e che spesso sono non-autosufficienti. Un altro capitolo del convegno è stato dedicato agli incidenti domestici. L'Associazione Vigili del fuoco, attraverso una serie di slide, ha illustrato come si può avere maggiore sicurezza in casa. Il pericolo può derivare da impianti elettrici, termici, a gas, idrici. E ancora, ustioni, cadute, soffocamenti, folgorazioni, lesioni con oggetti intossicanti. Ci sono numerosi suggerimenti riportati in un libretto stampato dai vigili del fuoco e che la Fnp Cisl regionale pensa di poter distribuire tra breve nelle sezioni dei nostri iscritti. (v.m.)

I Nostri SERVIZI

ADICONSUM - Associazione a tutela e difesa dei consumatori.

ANOLF - Accoglienza, assistenza, informazioni, rappresentanza e tutela dei diritti di cittadinanza degli immigrati e delle loro famiglie.

ANTEAS - Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà, volontariato e promozione sociale articolata in tutto il territorio nazionale.

CAF - Consulenza e pratiche su tematiche fiscali, catastali, agevolazioni sociali, contenzioso tributario.

IAL - Attività di orientamento, di formazione, di qualificazione, di riqualificazione e di aggiornamento professionale rivolte a lavoratori, giovani e adulti.

INAS - Tutela e assistenza del lavoratore e del pensionato nei rapporti con gli enti previdenziali e assicurativi.

ISCOS - L'Istituto sindacale per la cooperazione allo sviluppo che opera, come organizzazione non governativa, in tutte le aree del mondo.

SICET - Informazioni e consulenza nei rapporti di locazione, norme condominiali, accesso agli alloggi popolari.

SINDACARE - Assistenza e consulenza nelle controversie di lavoro, controllo delle buste paga, recupero crediti, impugnazione del licenziamento.

SPORTELLO LAVORO - Informazione, orientamento ed assistenza a lavoratori e disoccupati, per l'utilizzo delle politiche attive e passive finalizzate all'occupabilità ed alla ricerca del lavoro.





RISPARMIA

CON NOI



SALUTE - BENESSERE - ESTETICA

PARAFARMACIA Dr.ssa VANNA ACCA, Via Giovanni Bruno, Li Punti, Sassari

PUNTO UДИТО, Via Marras 7/E

OTTICA CUCCIARI, Via Busonera n.13, Li Punti, Sassari

DENTISTA Dr. FRANCESCO CASU, Via Don Minzoni n.26, Sassari

FISIOTERAPISTA OSTEOPATA Dr. ROBERTO

CANNONI, Via Tuveri n. 1 Sorso - Via Roma n.95, Sassari, cell. 3386924066

FARMACIA EREDI MANCA GRAZIA, Viale Dante n. 25, Sassari

STUDIO DENTISTICO DOCS CLINIC, Via Nenni 2/50 - Sassari

MONDIAL UДИТО, Centro Acustico, Via IV Novembre n.19, Sassari

IDEA DONNA, Centro Benessere estetica e salute uomo/donna, via Porcellana 56, Sassari

ISTITUTO OTTICO CERMELLI, C.so Vittorio Emanuele II, 3/5, Porto Torres

ST. ODONTOIATRIA DR.SSA ADDIS, Via Balai n. 10, Porto Torres

AUTO E ASSICURAZIONI

VITTORIA ASSICURAZIONI, Via Roma Sassari (Fron- te Camera di Commercio), Via Sassari n. 135 Alghero

AUTOCARROZZERIA FARINA RAFFAELE, S.V Don Lorenzo n. 26 Sassari

OFFICINA AUTORIZZATA MARCHESI RODOLFO EREDI, Via Michelangelo n.18, Alghero

AUTO RIPARAZIONI DI TONINO LEDDA - L'Officina al tuo servizio, Via Porcheddu n. 6, Sassari

PRESTITI AGEVOLATI

RACES FINANZIARIA, Via Enrico Costa n. 72, Sassari

FINDOMESTIC, C.so Margherita di Savoia n. 5, Sassari

ST. SPECIALISTICO IN ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA DOTT. GIANLUIGI TILOCCA,

via Giacomo Matteotti n. 12, Sassari

ROLL STAR ITALIA SRL, Prodotti ortopedici e sanitari, Via Manno n. 6, Porto Torres

FARMACIA CUCCURU GIUSEPPINA, Via Cellini n. 1, Porto Torres

FARMACIE SIRCANA, Sorso

ST. DENTISTICO DR. PAOLO MURINEDDU, Via Castelsardo n. 3, Sorso

ST. DENTISTICO FARA SECHI, Via XX Settembre n. 112, Alghero

DR GALLIGANI FABRIZIO ODONTOIATRA, Via A. Manzoni n. 137, Alghero

OTTICA LA FENICE, Via Ferret n. 103, Alghero

OTTICA ESPOSITO RICCARDO, Via Cagliari n. 22, Alghero

ST. DENTISTICO ORTU SALVATORE, C.so Europa n. 1 - Valledoria

OTTICA ESPOSITO RICCARDO, Via Roma 101, Ittiri

STUDIO DENTISTICO Dr. LUMBAU, Via Torino, 24/a - Sassari, VIa M. Balchis, 3 - Pozzomaggiore

ACQUISTI VARI

MACRO DI PALA E RUGGIERI, Viale Porto Torres n. 42 - Sassari

GIOIELLERIE ORO, Sorso in via Cottoni, n.21 - Porto Torres in via E. Sacchi n. 103 - Alghero in P.zza Dei Mercati n. 1 - Sassari presso il Centro Commerciale "La Piazzetta" - Sestu presso Centro Commerciale "La Corte del Sole"

DORMI DORMI SAS DI SALIS PAOLO & Co. negozi specializzati in vendita materassi di ogni tipo, reti e biancheria letto, Sassari in Via Carlo Alberto n. 11 e in viale Umberto n. 17A

Vieni da NOI

FNP CISL SASSARI - Viale Dante, 67/A, SASSARI

Segretaria Daniela Canu - Tel. 079/277906 - email: pensionati.sassari@cisl.it

Segretaria Generale: Vanna Spanu

Componenti di Segreteria: Peppico Casu, Simone Porcheddu

Coordinatrice Donne: Maria Giovanna Oggiano

Sassari (SEDE)	Viale Dante 67/A	079/277906	Manca Carla -Spanu Gavina
Sassari Latte Dolce	Via Bottego n. 50	3929254382	Zerbinotti Guido
Sassari Li Punti	Via Giordano Bruno n. 10	079/3961008	Manca Benedetto
Alghero	Via S. Agostino n. 21	079/982198	Delerci Emanuele
Bonorva	Piazza Mossa 10	079/867359	Pischedda Marilena
Castelsardo	Via Roma n. 108	079/470188	Longobardi Domenico-Masia Nico
Codrongianus - Muros	Via Sanna Tolu n. 25	079/435363	Mura Filippo
Ittiri	Via San Francesco n. 6	079/9145104	Salariu Giovanni
Mores	Corso Vitt. Emanuele n.85	079/7079921	Cherchi G. Angela
Martis	Sede Comune	079/578018	Sechi Francesco
Nulvi	Via Alivia n. 8	079/578018	Sechi Francesco
Olmedo	Sede Comune	079/982198	Peppico Casu
Ossi	Piazza Del Popolo n. 7	079/348497	Serra Pierangela
Ozieri	Corso Vitt.Emanuele III n. 5	079/787318	Fadda Antonino
Pattada	Via IV Novembre n. 1	079/754062	Chessa Vittorio
Perfugas	Via Mazzini n. 70	079/563056	Orecchioni Raimondo
Bulzi	Biblioteca Comunale	079/563056	Orecchioni Raimondo
Porto Torres	Via Ettore Sacchi, n. 113	079/515265	Masia Mario
Pozzomaggiore	Via Grande n. 170	079/801368	Mariani Antonino
Padria	Sala Consiliare	079/801368	Mariani Antonino
Santa Maria Coghinas	Viale Sardegna n. 82/B	079/585660	Cossu Salvatore
Sorso - Sennori	Via Cimarosa n. 16	079/3055002	Pinna Gavino Luigi - Mele Tina
Thiesi	Viale Seunis n. 42	079/886496	Canu Antonio
Tissi	Via Risorgimento n. 10	079/388310	Scanu Francesco
Uri	Via Marconi n. 74	079/417045	Farris Marianna
Usini	Via Garibaldi n. 123	079/382062	Pala Tamara
Valledoria	Corso Europa, n. 32	079/582104	Mundula Anna Paola
Villanova Monteleone	Via Rosario n. 34	079/960234	Niolu Antonino